

# «Nave di Altobello da abbattere» Adesso ci pensa anche l'Ater

►La conferma in commissione regionale: «Ci sono 7,6 milioni per il recupero, ma si può anche demolire e ricostruire da zero»

## CASE POPOLARI

MESTRE I soldi per metterci mano sono a bilancio, sempre che bastino perché è in condizioni quasi disastrose. Ed è proprio per questo che l'Ater sta valutando l'ipotesi di *radere al suolo* la Nave 1, il maxi-condominio di Altobello tra i simboli del degrado e delle occupazioni abusive. Non solo un'idea, ma un vero e proprio progetto che è stato annunciato ieri in Regione, durante i lavori della seconda commissione consiliare nel quale si discuteva la situazione degli alloggi pubblici dell'intero rione nel quale, nonostante negli anni scorsi sia stato realizzato il "Contratto di quartiere", ha ancora tanti problemi da risolvere.

## LE DUE IPOTESI

È stato l'assessore regionale al Territorio, Cristiano Corazzari, a rispondere all'interrogazione che era stata presentata dalla consigliera Elena Ostanel ("Il Veneto che vogliamo"), sottoscritta anche da Cristina Guarda (Europa Verde), Jonatan Montanariello, Andrea Zanoni e Francesca Zottis (Partito Democratico). «Per l'edificio denominato "Nave 1", l'Ater di Venezia ha previsto un intervento di riqualificazione edilizia, energetica, ambientale e sociale che è stato inserito nell'elenco del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, per un importo complessivo di 7 milioni e 599mila euro - ha spiegato Corazzari presentando la relazione prodotta dalla stessa Ater -. Ciò posto è in corso di valutazione l'ipotesi di abbattimento dell'edificio con la ricostruzione e la ridefinizione della volumetria e dell'impatto urbano, tenuto conto della riqualificazione del quartiere in corso, supportato positivamente anche dal prossimo intervento

previsto nell'area dell'ex Italgas, attualmente in fase di bonifica». Insomma, quello che in città ormai si auspica da tempo, perché rimettere a posto quell'alveare di cemento da 103 appartamenti (ormai mezzi vuoti e a rischio occupazioni) sarebbe un'impresa quasi impossibile.

## ANNI DI RITARDI

«Nonostante siano passati 14 anni dalla sottoscrizione del Contratto di Quartiere e l'investimento fatto superi i 9 milioni di euro, restano ancora molte opere incomplete» ha sottolineato Elena Ostanel. L'Ater, da parte sua, ha annunciato anche che l'edificio denominato "Tettoie Da Re", vincolato da un collaudo per la richiesta di agibilità, dovrebbe essere dato in locazione entro il 2022, ma va detto che è almeno dal 2019 che, dopo i ritardi del cantiere, l'inaugurazione viene annunciata di anno in anno, senza mantenere le promesse. Diverso il discorso per il "Campo dei Sassi", ultimato nel marzo di tre anni fa, nel quale su 36 alloggi ben nove risultano sfitti (cinque per la morte dei precedenti inquilini ma quattro ancora mai affittati). E ce n'è anche per il Comune di Venezia, visto che "l'Ater - si legge nella relazione - è in attesa del riscontro da parte del Comune di Venezia, per procedere con l'apertura all'uso pubblico dei parcheggi, dell'area destinata a isola ecologica, delle aree verdi, nonché della viabilità e dei percorsi pedonali". Infine, per l'edificio denominato "la Torre" (quello prima della Nave) l'Ater sta vagliando diverse soluzioni per sistemare l'edificio, "ai fini di un miglioramento energetico e rinnovo del decoro del complesso residenziale e commerciale di via dello Squero".

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSESSORE Cristiano Corazzari, assessore regionale, e la "Nave" di Altobello, da anni nel degrado



## Doppio scippo, condannato a 18 mesi

### DIRETTISSIMA

MESTRE Ha patteggiato un anno e sei mesi Lorenz Okoeldon, 23enne nigeriano, responsabile di un doppio scippo a Mestre mercoledì. L'uomo nel primo caso ha preso alle spalle una donna, rubandole la borsetta non prima, però, di averla strattonata e trascinata a terra per alcuni metri. Tanto ci è voluto, infatti, perché la vittima mollasse la presa. Nel secondo caso, invece, le cose gli sono andate meno bene. Vittima designata sempre una donna, in bicicletta questa volta. L'uomo ha afferrato la borsetta e ha trascinato come nel primo episodio ma questa volta la vittima, pur cadendo dalla bici, ha continuato a tenere la borsa, urlando e chiedendo aiuto fino a quando, sul posto, non sono arrivate le forze dell'ordine. L'uomo è stato arrestato e portato in camera di sicurezza in attesa dell'udienza di convalida. Ieri, assistito dall'avvocato Iacopo Gobbo, è comparso davanti al gip per la convalida. Dopodiché ha accettato di patteggiare la pena, appunto, a un anno e sei mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nascono i nuovi tecnici in gare e appalti sostenibili nell'edilizia

### EDILIZIA

MESTRE I mutamenti che si sono verificati nel mondo dell'edilizia, anche a causa della pandemia e del cambiamento climatico, hanno portato alla necessità di avere nuove figure professionali che, però, ancora non ci sono. Servono, in particolare, tecnici specializzati in gare e appalti sostenibili ed è per questo che Centro Edili Venezia, con le Scuole Edili del Veneto e la Regione, ha dato vita a un corso gratuito, unico in Veneto, Ifts (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore). È un corso rivolto a diplomati, persone che vogliono ricollocarsi, disoccupati e professionisti, che dà accesso diretto al lavoro nell'edilizia avanzata attraverso aziende partner di Ifts. Il settore edilizio è in grande espansione, anche a seguito dell'approvazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza: dopo anni di crisi, il 2021 si è chiuso con una crescita del 54% degli investimenti in costruzioni, e dai dati Ance, nel

secondo semestre del 2021, gli investimenti nelle costruzioni hanno segnato un +12,8% rispetto al periodo pre-pandemico del 2019. Nella nostra regione, sono attesi 7 miliardi di investimenti per l'edilizia. Le iscrizioni al percorso di specializzazione sono già aperte e ci sono 15 posti disponibili. Per partecipare basta collegarsi al sito [www.centroedilivenezia.it](http://www.centroedilivenezia.it) e compilare il modulo entro il 17 febbraio (per informazioni 041.3694725). Le lezioni inizieranno il 28 febbraio e saranno suddivise in 400 ore dedicate alla formazione, 280 in presenza nella sede del Centro Edili Venezia (via Banchina dell'Azoto 15, Marghera) e 120 in videoconferenza.

**15 POSTI DISPONIBILI PER L'UNICO CORSO NELLA REGIONE. PER ISCRIVERSI C'E' TEMPO FINO AL 17 FEBBRAIO**

Altre 400 ore, invece, saranno destinate allo stage all'interno di imprese edili o studi professionali. Durante il percorso è prevista una visita-studio in un cantiere edile di un'opera pubblica complessa. «La peculiarità di questo percorso formativo - sottolinea Manuela Sacchet, direttore del Ce.V.E. - è che non ce ne sono di similari nella nostra regione». Il presidente Ance Veneto Paolo Ghiotti aggiunge che «c'è assoluto bisogno di professionisti specializzati in grado di gestire le nuove tecnologie utilizzate nei cantieri, i macchinari di ultima generazione e le complessità dei nuovi appalti. E soprattutto in questi incontri si studia la sicurezza sul lavoro». Francesco Andrisani, vice coordinatore Scuole Edili conclude affermando che, «come parti sociali, in un momento storico in cui si punta alla qualità del nuovo costruito e della rigenerazione dell'esistente, abbiamo il dovere di ambire alla qualità dell'occupazione». (E.T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IDEA

MESTRE Sarà il buon vino a rilanciare il Museo Archeologico di Altino colpito, come molte altre realtà culturali, dagli effetti disastrosi della pandemia? In realtà la collaborazione tra gli imprenditori vitivinicoli ed il museo veneziano è iniziata tre anni fa ma in futuro è destinata a rafforzarsi ulteriormente. Coldiretti Venezia e Confidisa Treviso Vicenza Belluno si dicono pronte ad investire risorse per il museo veneziano che consentiranno di organizzare nuovi eventi, serate a tema ed altre iniziative culturali all'interno del sito archeologico altinate. E per rafforzare questa sinergia tra imprese e cultura il prossimo obiettivo dei produttori di vino

## Il Museo Archeologico di Altino rinasce grazie alla cultura del vino

sarà quello di incontrare i funzionari del ministero della Cultura per formulare nuove proposte di collaborazione. «Da tempo sto portando avanti il progetto "Agri-cultura" - ricorda Andrea Colla presidente di Coldiretti Venezia -. Questo sito è vicino a Venezia anche via acqua e può essere importante per diverse iniziative e serate a livello culturale e, perché no, anche abbinando i nostri prodotti di eccellenza della terra veneziana». «Sto già organizzando un tavolo con alcuni nostri imprenditori - spiega Valerio

Nadal, presidente di Confidisa Treviso Vicenza Belluno - che sono interessati a portare avanti iniziative per il rilancio del Museo archeologico di Altino. Il mondo del Prosecco e dei produttori della Marca può fare la sua parte a favore dell'im-

**COLDIRETTI E CONFIDESA PRONTE A INVESTIRE PER ORGANIZZARE EVENTI E SERATE DENTRO AL SITO**



ALTINO Il Museo Archeologico

portante sito archeologico che si trova vicino alla laguna veneziana e all'aeroporto di Tessera. Altino ha una posizione strategica ed è un punto di riferimento per le nuove forme di turismo alle quali il mondo del vino può essere collegato». La realizzazione del nuovo museo archeologico si è resa necessaria perché nella vecchia struttura (costruito nel 1960) non si riusciva a fare ricerca e a conservare e divulgare la storia archeologica del territorio altinate, ovvero di un sito archeologico internazionale, la cui storia risale al VII millen-

nio A.C., situato oltretutto ad una decina di minuti dall'aeroporto di Tessera e a una ventina dalle isole veneziane. «Turismo e cultura da queste parti potrebbero rilanciare non poco l'economia del territorio, ma come spesso accade nel Belpaese i fondi per il nostro magnifico patrimonio scarseggiano - osserva Franco Passadoro, direttore generale di Vivo Cantine - ed è importante sostenere e valorizzare un sito come il Museo Archeologico di Altino che rappresenta la nostra storia e merita la massima attenzione. Questo è un progetto di collaborazione che riteniamo essere di estremo interesse e che potrà portare benefici al turismo e all'economia del nostro splendido territorio». (P.Gui.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA